



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CHIETI PESCARA

Coeweb

Statistiche commercio estero



Istat

Istituto Nazionale
di Statistica

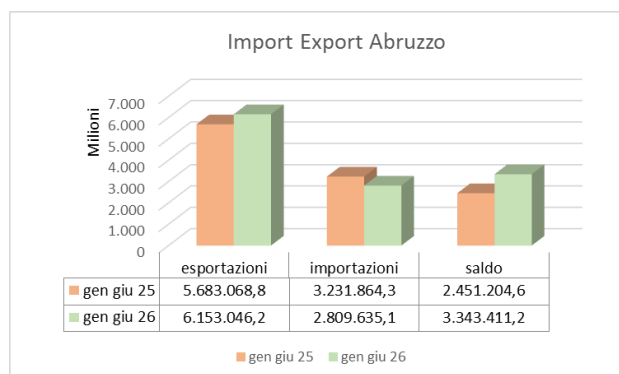
La dinamica dell'interscambio commerciale
nel 1° semestre 2026 – confronto con il
2025

CCIAA Chieti
Pescara

Il commercio con l'estero in cifre nel primo semestre 2026

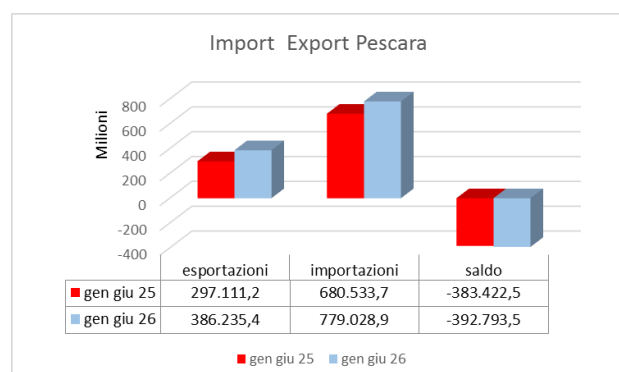
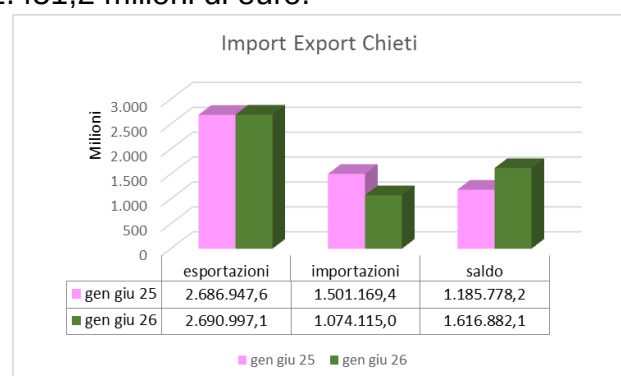
Sulla base dei dati recentemente pubblicati dall'Istat riguardanti il commercio con l'estero e la bilancia commerciale relativi al secondo trimestre 2026, è possibile analizzare tutte le indicazioni sui valori delle esportazioni registrate nel corso del primo semestre dell'anno. Tale valutazione consente di evidenziare, rispetto alla crescita registrata a livello nazionale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,5%), un deciso incremento dell'export regionale (+ 8,3%). Si deve segnalare di segno estremamente positivo pure la variazione dell'export di Pescara, che dopo il -14,9% patito nel corso del primo trimestre rispetto al quarto trimestre del 2025, mostra una crescita del dato cumulato proprio per effetto del fortissimo impulso registrato nel secondo trimestre (+54,3%), passando, su base semestrale, da 297,1 a 386,2 milioni di euro, traducendosi in termini percentuali in una variazione del +30,0%; il suo peso sul totale regionale scende al 6,3%.

Si rileva in crescita, se pur lieve, anche l'andamento dell'export di Chieti che, dopo il +2,5% registrato nel primo trimestre rispetto all'ultimo trimestre del 25, mostra un segno di leggero incremento su base semetrale 26 rispetto al 25, dovuto al dato positivo anche del secondo trimestre (+6,5%), passando da più di 2.686,9 milioni a circa 2.691 milioni di euro, che in termini percentuali corrisponde ad una variazione positiva dello 0,2%; il suo peso sul totale regionale scende al 43,7%, quasi 8 punti percentuali in meno nel confronto con il dato rilevato nel 2025.



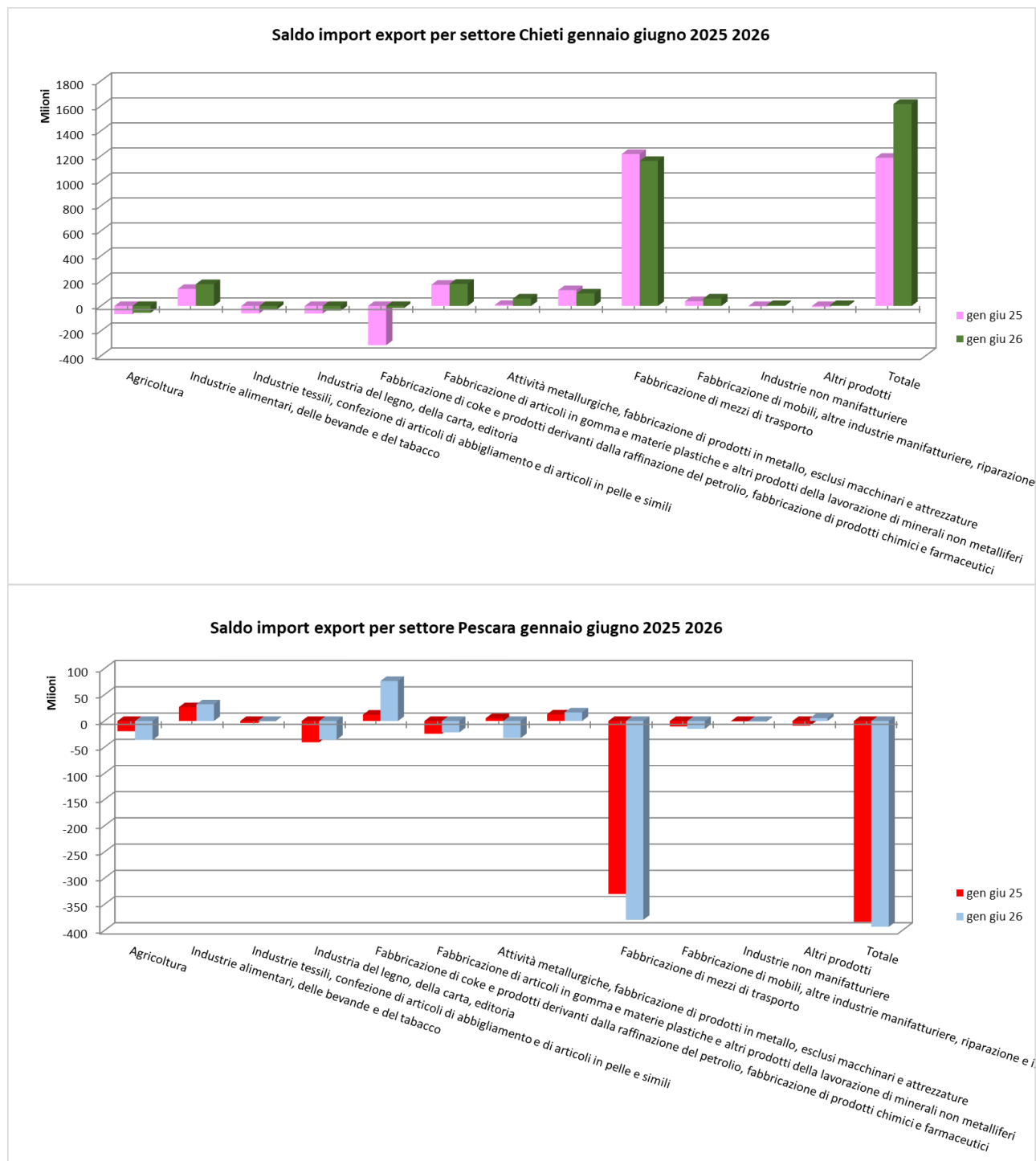
Analizzando nel dettaglio l'interscambio commerciale, il confronto tra i flussi import export del primo semestre 2026 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, si evidenzia, a livello regionale (con esportazioni in aumento del 8,3%, importazioni in calo del 13,1%) un saldo positivo di circa 3.343,4 milioni di euro, in forte crescita del 36,4% rispetto al saldo rilevato nel primo semestre 25 attestatosi sui 2.451,2 milioni di euro.

Per la provincia di Chieti (con importazioni in deciso calo nell'ordine del 28,4% ed esportazioni in lieve aumento dello 0,2%), la bilancia commerciale continua a presentare un surplus (1.616,9 Mio eur), decisamente superiore rispetto al saldo positivo registrato nel 2025 (circa 1.185,8 Mio eur).



Mentre per la provincia di Pescara (con importazioni ancora in crescita nell'ordine del +14,5% ed esportazioni in forte crescita del 30,0%) il disavanzo continua a risultare di segno appena più negativo (circa 392,8 Mio eur), rispetto al saldo in deficit registrato nel 2025 (poco più di 383,4 Mio eur).

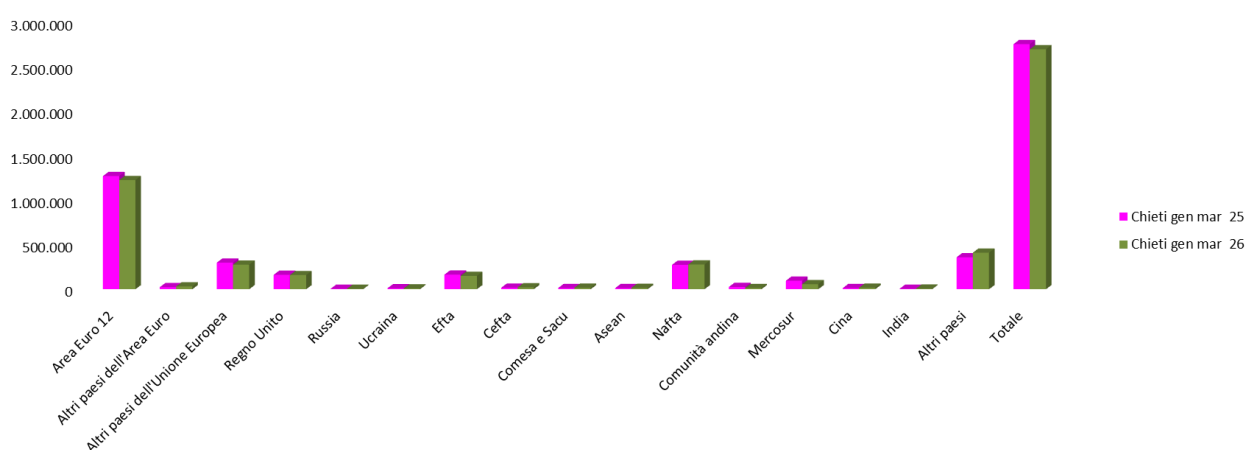
Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat



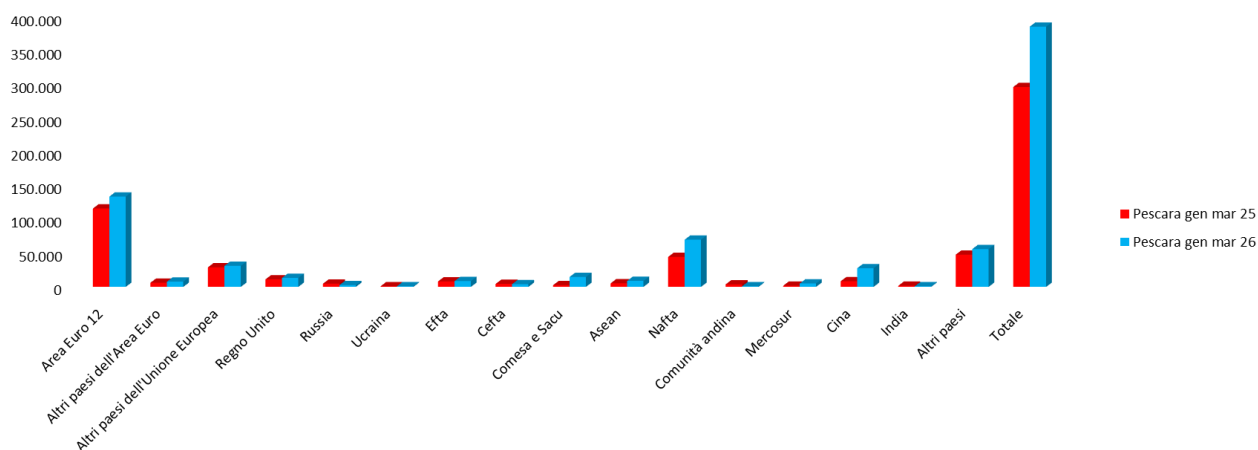
Con particolare riguardo al grado di apertura commerciale come indice di direzione della destinazione delle merci vendute verso i principali paesi di sbocco, si rileva come nel corso del primo semestre 2026 siano state dirette in Europa (area euro 12) il 45,5% delle esportazioni della provincia di Chieti (era il 46,2% il semestre precedente) con una decrescita del 3,5% nei valori monetari rispetto al 2025; il 34,7% quelle di Pescara (erano il 39,2% nel 2025) con una variazione del +15,2% rispetto al primo semestre dell'anno prima; il 10,2% verso altri paesi europei UE in provincia di Chieti (era il 10,8% nel giugno 25) con una decrescita del 7,4% del valore delle vendite; l' 8,1% quelle di Pescara (erano

il 9,8% nel 2025) con un incremento del 7,3% rispetto al 2025; in provincia di Chieti il 5,9% individua la quota di mercato verso il Regno Unito (-2,1% in termini monetari), il 3,4% in provincia di Pescara (+18,4% degli introiti); lo 0,7% dell'export di Chieti è diretto in Africa – Comesa e Sacu - (era lo 0,5% a nel 2025) con una variazione positiva del 29,4%, il 3,8% quello di Pescara (era lo 0,9% del 2025), con un +469,3% del valore delle esportazioni rispetto al 2025; il 10,3% delle esportazioni di Chieti sono state indirizzate verso l'area “nafta” (Stati Uniti Canada e Messico) con una variazione positiva del 1,5% rispetto al semestre precedente, mentre quelle di Pescara risultano il 18,1% con un incremento del 57%; lo 0,6% delle esportazioni di Chieti va in Cina (con una variazione pogativa del 28,6%), mentre quelle di Pescara salgono al 7,2% (con variazione positiva del 230,8% in termini di valori); si confermano allo 0,2% le esportazioni di Chieti che vanno in India (con una variazione monetaria del +10,9%), mentre quelle di Pescara calano pure allo 0,2% (con un decremento in valore del 47,2%). Da segnalare infine la nuova contrazione delle esportazioni verso l’Ucraina, misurando, con un peso complessivo marginale solo di circa lo 0,3% a Chieti, con valori in decrescita nell’ordine del -20,8% rispetto al 2025, mentre a Pescara (pure 0,3%) si registra una crescita in valore pari al 19,6%; infine con riguardo alle esportazioni verso la Federazione Russa segnali in calo quelli di Chieti con peso solo dello 0,2% e variazione del -2,6%), ancor meno incoraggianti a Pescara a rappresentarne solo lo 0,7% con un -43,7%.

Export Chieti per area geografica - gen giu 2025 2026



Export Pescara per area geografica - gen giu 2025 2026



Nel soffermarsi ad analizzare i dati per macrosettori, l'attività manifatturiera si conferma quella a più alta vocazione per le esportazioni (con un peso del 97,3% per l'Abruzzo, del 94,7% per Pescara e addirittura del 97,6% per Chieti).

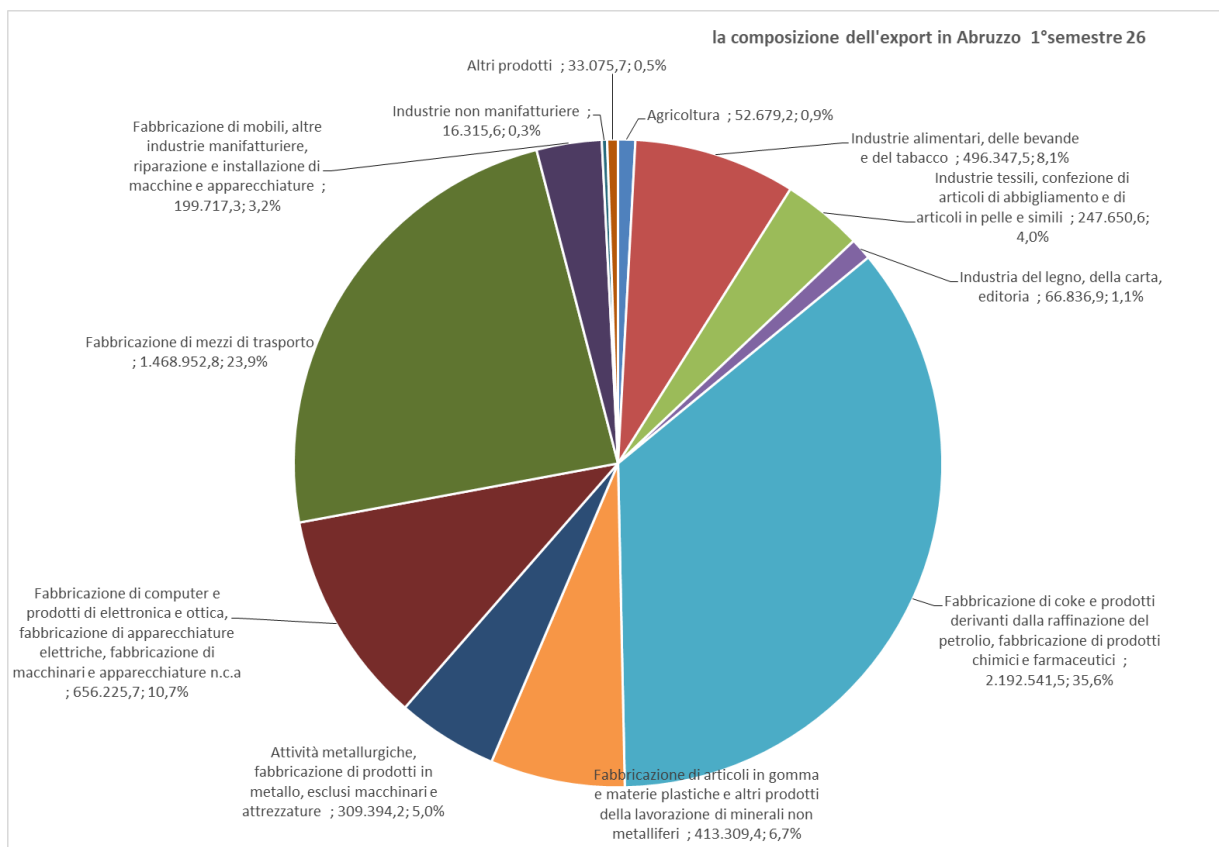
Inquadrando nel dettaglio la dinamica della composizione dell'export per singoli settori, nel corso del primo semestre 2026, si rilevano variazioni tutte positive, rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, nel comparto della Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, in cui si sono rilevati incrementi generalizzati sia in Abruzzo (+7,1% con peso del 6,7%) sia a Chieti (+8% pesando l'11,3%), in quello delle attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (con +9,2% in regione con peso del 5%, a Chieti con un +30,5% con peso del 5,9%, e a Pescara con +4,7% con peso del 5,7%); e nell'export concernente il settore della fabbricazione di computer e di apparecchi elettronici (+1,9% in Abruzzo, +5,9% a Chieti, +22,9% a Pescara).

Ancora variazioni tutte positive nell'export dei beni classificati come fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature: nella misura del +4,9% in Abruzzo (dove pesa per il 3,2% rispetto a tutte le esportazioni in regione); del +15,9% a Chieti (con peso del 2,6%) e del +25,6% a Pescara (con peso del 6,9%), e nelle industrie non manifatturiere con un incremento del 237,6% in Abruzzo (con peso dello 0,3%), dell'866,3% a Chieti (dove pesa lo 0,57%), e a Pescara (+9466% dove però pesa solo lo 0,03%).

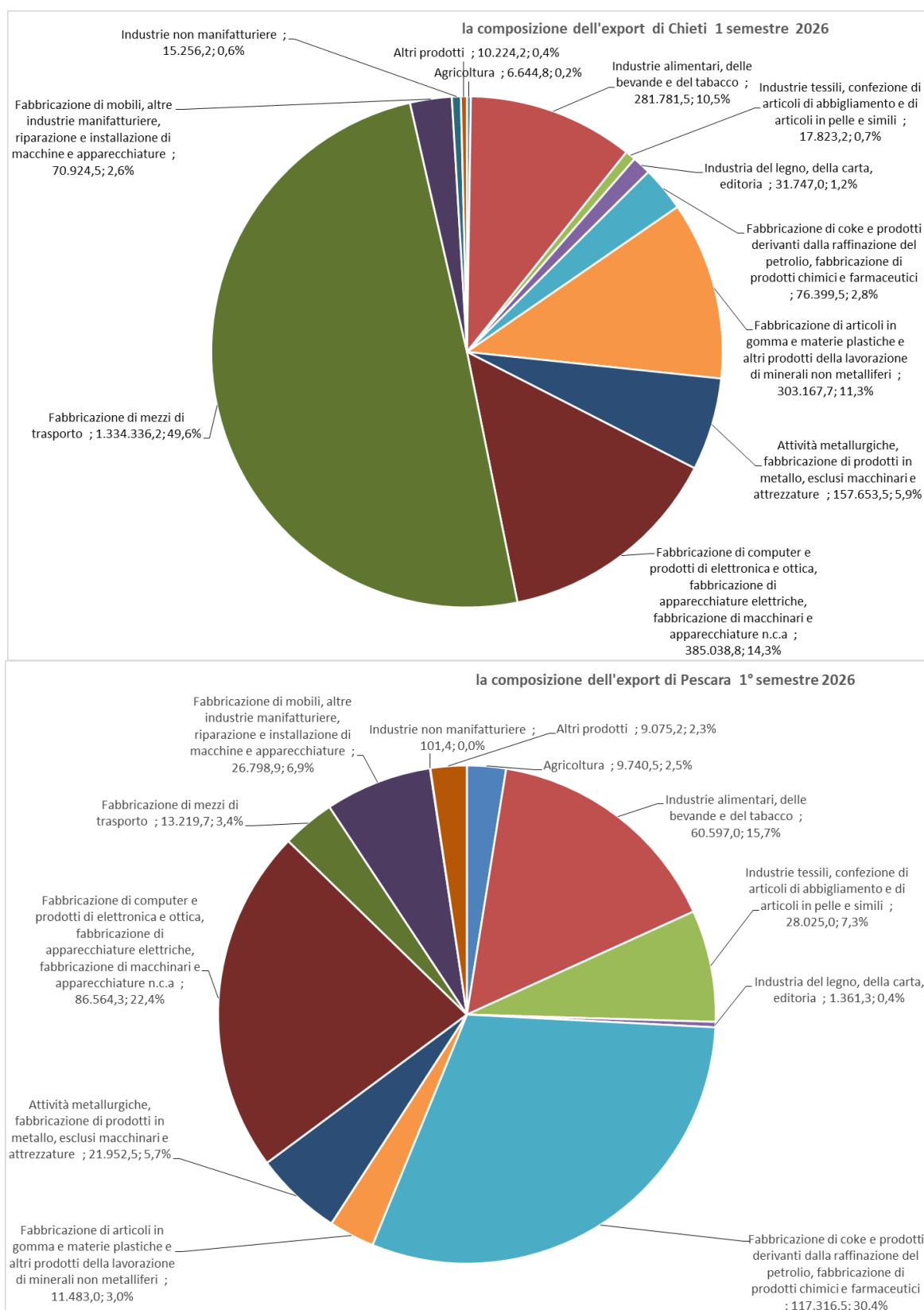
Non dovunque positivi i dati nel comparto delle industrie alimentari delle bevande e del tabacco (positivi in Abruzzo con +2,6% con peso dell'8,1% rispetto al totale esportato, e a Pescara con +12,9% e peso del 15,7%, negativi a Chieti con -2% e peso del 10,5%); così pure nel comparto dell'Industria del legno, della carta, editoria (dove il peso è comunque poco apprezzabile attorno all'1%) con variazioni positive sia a livello regionale (+20,7%) sia a Chieti (+78,6%), ma negative a Pescara (-22,1%); nella Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici dove al dato positivo in regione (+26,7% con incidenza del 35,6%) e in provincia di Pescara (+96,2% con peso del 30,4%), si contrappone il dato negativo in provincia di Chieti (-12,8% con peso però solo del 2,8%).

Non omogenei i trend pure nel settore dell'Automotive "fabbricazione dei mezzi di trasporto" con un decremento del 6,1% in Abruzzo (con incidenza del 23,9%), del 6,7% a Chieti (dove pesa per ben il 49,6%), mentre in aumento del 27,3% a Pescara (dove però pesa solo il 3,4%) e negli "altri prodotti" (negativo in Abruzzo con -0,7% con peso dello 0,5% rispetto al totale esportato, positivi a Chieti con +6,6% e peso dello 0,4%, e a Pescara con +15,5% e peso del 2,3%).

Dappertutto negativi i dati solo nel comparto dei prodotti agricoli con decrementi in termini percentuali sia in Abruzzo con -12,6% (con peso dello 0,9%), che a Chieti con -12,4% (peso 0,2%) che a Pescara con -24,6% (peso 2,5%).



dati assoluti	Variazioni % 1°2° trim26 / 1°2° trim25												
Branche di attività economica	Agricoltura	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	Industrie tessili, confezione e di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	Industria del legno, della carta, editoria	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione e di minerali non metalliferi	Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	Industrie non manifatturiere	Altri prodotti	Totale
Territorio d													
Abruzzo	52.679,2	496.347,5	247.650,6	66.836,9	2.192.541,5	413.309,4	309.394,2	656.225,7	1.468.952,8	199.717,3	16.315,6	33.075,7	6.153.046,2
Pescara	9.740,5	60.597,0	28.025,0	1.361,3	117.316,5	11.483,0	21.952,5	86.564,3	13.219,7	26.798,9	101,4	9.075,2	386.235,4
Chieti	6.644,8	281.781,5	17.823,2	31.747,0	76.399,5	303.167,7	157.653,5	385.038,8	1.334.336,2	70.924,5	15.256,2	10.224,2	2.690.997,1
Chieti													
Pescara	16.385,3	342.378,5	45.848,2	33.108,3	193.716,1	314.650,7	179.606,1	471.603,0	1.347.555,9	97.723,4	15.357,6	19.299,4	3.077.232,5
Abruzzo	-12,6%	2,6%	0,2%	20,7%	26,7%	7,1%	9,2%	1,9%	-6,1%	4,9%	237,6%	-0,7%	8,3%
Pescara	-24,6%	12,9%	-3,8%	-22,1%	96,2%	26,7%	4,7%	22,9%	27,3%	25,6%	9466,0%	18,5%	30,0%
Chieti	-12,4%	-2,0%	-5,2%	78,6%	-12,8%	8,0%	30,5%	5,9%	-6,7%	15,9%	866,3%	6,6%	0,2%
Chieti													
Pescara	-20,1%	0,4%	-4,3%	69,6%	31,4%	8,6%	26,7%	8,6%	-6,5%	18,4%	872,1%	11,8%	3,1%



elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat